

(ER) SCUOLA BOLOGNA. STAGE 400 RAGAZZI IN ASP, TRA ARTE E SERVIZI  
SCHIAVONE: RIFORMA RENZI AVRÀ DIFETTI, MA QUESTO È GRANDE PREGIO.

(DIRE) Bologna, 7 feb. - Dalla progettazione di arredi per le stanze degli ospiti ad una mostra fotografica sul mondo dei senza fissa dimora conosciuto frequentando l'Help center durante il piano freddo, passando per un fumetto sul tema delle dipendenze e la realizzazione di un adesivo che invita ad accogliere i rifugiati da distribuire tra i ragazzi. Sono solo alcune delle attività affrontate dagli studenti di Bologna nell'ambito del protocollo sull'alternanza scuola-lavoro siglato tra l'Ufficio scolastico provinciale e l'Asp cittadina.

Tra febbraio ed agosto l'Asp accoglierà quasi 400 studenti del terzo e quarto anno delle superiori, provenienti da una trentina di classi tra Bologna e provincia, per un totale di 28.600 ore di formazione. Se già da tempo l'Asp ospita tirocini curriculari riguardanti le professioni di cura, come infermieri e fisioterapisti, più recentemente l'opportunità è stata allargata agli studenti delle superiori che seguono l'indirizzo di tecnico dei servizi sociali e ora, dall'anno in corso, con la Buona scuola tocca anche ai licei: non a caso, tra gli altri progetti ce n'è uno che coinvolge gli studenti come ciceroni tra le opere d'arte presenti nella sede dell'Asp in via Marsala e un altro che li trasforma in tutor informatici per gli adulti over 40. La Buona scuola "avrà anche dei difetti, possiamo discuterla e anche criticarla, sicuramente si può migliorare" - dichiara il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giovanni Schiavone - ma sicuramente ha avuto un pregio, cioè che anche per i licei devono essere previste fasi di alternanza scuola-lavoro.

La Buona scuola lo ha definito per legge, ci ha dato gli strumenti e le linee guida per farlo". (SEGUE)

Questo ha consentito di svolgere un percorso "in perfetta sintonia" tra Asp e Ufficio scolastico, nonostante si tratti di due istituzioni "che fino a due mesi fa" - rileva Schiavone - non avevano mai avuto modo di lavorare insieme". Su questo terreno la Buona scuola ha prodotto "un grande valore", concorda l'assessore comunale e vicesindaco Marilena Pillati: "La relazione fra sapere e saper fare, fra pensare ed agire non è più un elemento episodico e volontario, lasciato all'iniziativa delle singole autonomie scolastiche, ma è diventato un tratto distintivo del sistema formativo". Il Comune "sta facendo e continuerà a fare la propria parte, ma mi riempie d'orgoglio" - aggiunge Pillati - che l'Asp abbia interpretato nel modo più ampio il compito di essere un patrimonio per la città".

Allo stesso modo, anche l'ingresso di 400 studenti in Asp "rappresenta un grande patrimonio per noi e per i nostri operatori", sottolinea l'amministratore unico dell'azienda,

Gianluca Borghi, rivolgendosi ai ragazzi che oggi hanno partecipato alla conferenza stampa: "Il vostro entusiasmo e la vostra curiosità ci aiuterà ad aprirci, anche nelle modalità di relazione con persone diverse rispetto ai nostri utenti e alle loro famiglie".

(Pam/ Dire)

16:28 07-02-17